TRIBUNALE DI VICENZA
23 NOV 2026
depositato in Cancelleria
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI VICENZA

CAUSA CIVILE N. 5156/2024 R.G. (EX ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 198/2023 R.G.E.)

Avviso di vendita giudiziaria CON MODALITA' ANALOGICA

La sottoscritta Dott.ssa Gaia Boschetti, Notaio delegato dal Giudice al compimento delle operazioni di vendita degli infra descritti immobili di cui alla causa (divisione endoesecutiva) in epigrafe, rende noto che **il giorno 13 gennaio 2027 alle ore 09:45 avrà luogo la vendita dei seguenti beni:**

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO UNICO

Per l'intero in piena proprietà

- C.F. - Comune di Posina (VI) - Fg. 9

part. n. 582 sub 1, PIAZZA LIBERTA' n. 10, p. T, Cat. A/4, Cl. 2, Cons. vani 8, Sup. Cat. Tot. mq. 118 – Tot. escluse aree scoperte mq. 118, Rendita € 190,06;

confini (in N.E.S.O.): altra u.i. della part. n. 580; strada pubblica; strada pubblica; strada pubblica;

part. n. 578, PIAZZA LIBERTA', p. T, Cat. C/6, Cl. 1, Cons. mq. 24, Sup. Cat. Tot. mq. 24, Rendita € 13,63;

confini (in N.E.S.O.): part. n. 856; altra u.i. della part. n. 579; strada pubblica; part. n. 569 – part. n. 856;

- C.T. - Comune di Posina (VI) - Fg. 9

part. n. 569, prato di mq. 959, R.D. € 1,73 – R.A. € 1,49.

confini (in N.E.S.O.): part. n. 724 – part. n. 856; part. n. 578 – strada pubblica – part. n. 956 – part. n. 585; part. n. 605 – part. n. 568; part. n. 568.

Trattasi di abitazione su quattro livelli cielo-terra (superficie lorda commerciale di mq. 225,37), oltre un locale staccato originariamente utilizzato come deposito (superficie lorda commerciale di mq. 11,11) ed un appezzamento di terreno (superficie catastale di mq. 959), sito a Posina (VI), loc. Fusine, in Piazza Libertà snc.

L'abitazione (part. n. 582 sub 1), come si evince dalla perizia, risulta in uno stato di degrado; i piani superiori a quello terra non sono stati visitati a causa delle condizioni molto precarie delle strutture e della scala di accesso, condizioni tali da non garantire sicurezza ed incolumità; pertanto, per la relativa descrizione interna, l'esperto stimatore si è basato sullo stato di fatto del progetto autorizzato nel 2007 (v. infra); al piano terra (unico piano accessibile), sono presenti un locale originariamente utilizzato come cucina (al quale si accede direttamente dall'ingresso), due cantine ed un ripostiglio; tramite una scala posta nelle vicinanze dell'ingresso, poi, si accede al piano primo dove trovano ubicazione una cucina, una camera, un ripostiglio ed un bagno; al piano secondo,

invece, sono presenti due camere e due ripostigli; al piano sottotetto, infine, si trovano tre locali destinati a soffitta.

L'area esterna di pertinenza, molto esigua, risulta inaccessibile in quanto completamente occupata da arbusti e rovi; peraltro, una porzione di essa è, in realtà, una strada pubblica allo stato non accessibile ed utilizzabile ed è presente, nella stessa, una struttura lignea, in uno stato molto deficitario, che definisce al piano terra un portico e al piano primo un ripostiglio.

Il locale staccato originariamente utilizzato come deposito (part. n. 578) ha la copertura completamente; anche il solaio intermedio e gran parte delle strutture murarie risultano crollati.

L'appezzamento di terreno (part. n. 569), posto nelle adiacenze degli immobili sopra descritti, è totalmente a bosco e caratterizzato da una forte pendenza; come risulta dal Certificato di Destinazione Urbanistica (datato 21.08.2023) acquisito dall'esperto stimatore, lo stesso ricade "*parte in Z.T.O. A1 "Centro storico Fusine" soggetta alla normativa prevista dall'art. 17 delle N.T.A. del P.I. e parte in Z.T.O. E "Agricola" soggetta alla normativa prevista dagli art. da 28 a 35 delle N.T.A. del P.I.*".

Stato di possesso

Come indicato in perizia, gli immobili in oggetto, al momento del sopralluogo da parte dell'esperto stimatore, risultavano liberi.

Pratiche edilizie/Giudizio di conformità urbanistico-edilizia

E' stato individuato il seguente titolo:

- Permesso di Costruire n. 10 del 25.06.2007 per "*RISTRUTTURAZIONE DI UN EDIFICIO RESIDENZIALE UNIFAMILIARE E DI UN EDIFICIO AD USO ACCESSORIO*".

Si riporta testualmente, di seguito, a questo punto, quanto segnalato in perizia:

"***I lavori previsti nel progetto che ha portato all'acquisizione del Permesso di Costruire n. 10 del 25/06/2007 sono iniziati solo formalmente, presentando la comunicazione al protocollo del Comune in data 23/06/2008 a ridosso della scadenza dell'anno dall'emissione del titolo autorizzativo. Pertanto si ritiene, visto anche lo stato degli edifici, che i lavori relativi al Permesso di Costruire sopracitato non siano effettivamente mai cominciati.***

Il titolo autorizzativo risulta quindi decaduto e non più valido.

Si dovrà eventualmente ripresentare una nuova richiesta per i lavori che si intendono realizzare, conforme alle disposizioni previste negli strumenti urbanistici attuali.

La rispondenza delle due unità immobiliari non è stato possibile effettuarla, in quanto i piani soprastanti al piano terra non sono stati visionati nel sopralluogo perché in uno stato tale da pregiudicare la sicurezza e l'incolumità degli operatori.

Si presume siano corrispondenti a quanto riportato negli elaborati grafici dello stato di fatto,

presentati per l'ottenimento del permesso di Costruire n. 10 del 25/06/2007.

Strada pubblica: Si specifica che esiste un'area, ora inaccessibile, che contorna sul lato Sud e in parte il lato Ovest la P.lla 582 sub. 1, che deriva dalla strada principale che conduce a Posina ed è da considerare come strada pubblica.

Su una porzione di tale area, sul lato Ovest, insistono un portico al piano primo, e un ripostiglio al piano secondo, realizzati molto tempo fa ed approvati nel progetto presentato nel 2007 ora decaduto.".

Note: come risulta dall'atto di provenienza (compravendita autenticata in data 28.04.2006 al n. 105.954 di Rep. Notaio Giancarlo Muraro di Asiago (VI) e trascritta il 04.05.2006 ai n.ri 5393 R.G. e 3576 R.P.), la costruzione dei fabbricati in oggetto è stata iniziata ante 01.09.1967.

Giudizio di conformità catastale

Si riporta testualmente, di seguito, a questo punto, quanto segnalato in perizia:

"***Rispetto alle planimetrie catastali si sono riscontrate delle difformità in tutti e quattro i livelli di piano. Le planimetrie catastali infatti si rifanno all'immobile al 1941 data di presentazione delle schede catastali***

Variazione catastale da eseguire con la presentazione di un Docfa

Aggiornamento della mappa catastale con modello 3SPC

QUANTIFICAZIONE COSTI PER ELIMINARE DIFFORMITÀ CATASTALI

Costo regolarizzazione: € 1.500,00.".

Note: il costo di regolarizzazione sopra riportato, da intendersi a carico dell'acquirente, è già stato considerato in sede di determinazione del prezzo base di vendita.

Prestazione energetica

E' agli atti Attestato di Prestazione Energetica (valido fino al 30.10.2033) dal quale si evince che l'abitazione in oggetto è di classe energetica G con EPgl,nren 260,87 kWh/mq. anno.

Altre informazioni per l'acquirente

- Gli immobili in oggetto, come detto, sono pervenuti agli attuali convenuti in dipendenza di atto di compravendita autenticato in data 28.04.2006 al n. 105.954 di Rep. Notaio Giancarlo Muraro di Asiago (VI) e trascritto il 04.05.2006 ai n.ri 5393 R.G. e 3576 R.P.; si riporta testualmente, di seguito, quanto precisato nell'atto stesso:

"*Per la provenienza si richiama l'usucapione non dichiarata con sentenza ma regolarmente compiutasi per possesso ultraventennale, esclusivo, ininterrotto e pacificamente riconosciuto.* (...) *parte acquirente dichiara di conoscere perfettamente gli effetti del mancato accertamento giudiziale dell'usucapione, e provvederà a sua spese al relativo procedimento* (...).

(...)

Garantisce pertanto la parte venditrice (...) la piena ed esclusiva proprietà degli immobili qui compravenduti (...) avendo tra l'altro essa parte venditrice, con accessione al possesso dei propri danti causa, posseduto ad usucapionem gli immobili stessi.".

In ordine a quanto sopra riportato, si segnala che, successivamente all'atto richiamato, nessuna sentenza di usucapione o domanda giudiziale di rivendica risulta essere stata trascritta.

- Per ulteriori informazioni, anche, per esempio, in ordine allo stato degli impianti, si rinvia alla lettura della perizia agli atti (datata 27.11.2023), redatta dall'Arch. Stefano Valdisolo con studio a Noventa Vicentina (VI).

Si invitano, peraltro, i possibili interessati all'acquisto ad acquisire informazioni presso il Custode Giudiziario circa l'attuale stato di conservazione/manutenzione degli immobili.

PREZZO BASE (ASTA SENZA INCANTO): € 11.300,00.

OFFERTA MINIMA: € 8.475,00.

RILANCIO MINIMO: € 500,00.

Nota: non è ammessa la facoltà di pagamento rateale del prezzo ex art. 574 c.p.c..

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA GIUDIZIARIA

L'udienza per l'apertura delle buste, per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo innanzi al Professionista Delegato il giorno 13 gennaio 2027 alle ore 09:45 presso l'ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza.

OFFERTE

1. Il termine per depositare le offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste.
2. Ognuno, tranne il debitore, i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.) e i comproprietari non debitori, può fare offerte d'acquisto.
3. Le offerte, in marca da bollo da € 16,00, dovranno essere presentate in busta chiusa presso l'ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza (Tel. 0444 235462 – Fax 0444 527273 – E-mail info@anvipes.com – Sito web www.anvipes.com). Il ricevente dovrà annotare sulla busta solamente il nome del Giudice o il nome del Professionista Delegato, la data dell'udienza fissata per l'apertura delle buste, il nome di chi materialmente presenta l'offerta, data ed ora del deposito.
4. Le offerte dovranno essere compilate secondo il fac simile in uso (disponibile presso il Custode e presso l'ANVIPES) e contenere:
   - l'indicazione del Tribunale e del numero di procedura;
   - l'indicazione del Giudice cui è assegnata la procedura;

- l'indicazione del Professionista Delegato alle operazioni di vendita ex art. 591 bis c.p.c.;
- il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), il quale dovrà anche presentarsi all'udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare, che dovrà essere inserita nella busta. Se l'offerente è una società o altro ente, dovrà essere allegata visura CCIAA, da cui risulti l'attuale esistenza della persona giuridica, con enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza legale e di offerta in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio nel Comune sede di questo Tribunale; in mancanza le comunicazioni gli saranno fatte presso la Cancelleria del Tribunale;
- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta ricavabili dalla ordinanza di vendita, dall'avviso di vendita, dalla perizia;
- il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre 1/4 rispetto al prezzo base, a pena di esclusione;
- il termine di versamento del saldo prezzo, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, che non potrà superare i 120 gg.. In mancanza di indicazione del termine, si intende che esso è di 120 giorni dalla aggiudicazione. Non saranno ritenute efficaci le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un tempo superiore a 120 giorni (termine perentorio, non prorogabile e non soggetto alla sospensione feriale dei termini) dall'aggiudicazione. L'offerta potrà prevedere anche il pagamento del prezzo a mezzo accollo dei debiti del debitore, ex artt. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo;
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;
- un assegno circolare non trasferibile (a titolo di cauzione) intestato a "**CAUSA CIVILE N. 5156/2024 R.G. TRIB. VICENZA**", per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto.

5. L'offerta non è valida se non è prestata cauzione o se perviene oltre il termine.
6. L'offerta è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni. Essa, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del Giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente.
7. L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di

oltre 1/4 al prezzo sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.

8. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi.

MODALITA' DELL'AGGIUDICAZIONE - SALDO PREZZO

1) All'udienza sopra fissata saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti e si procederà al loro esame:

- In caso di unica offerta, se il prezzo offerto è inferiore (di non più di 1/4) al prezzo stabilito nell'ordinanza di vendita, il Giudice si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.
- In caso di unica offerta pari o superiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, l'immobile sarà immediatamente aggiudicato.
- In caso di più offerte valide, si procederà a gara sulla base della offerta più alta. Il rilancio minimo sarà di euro 500,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 50.000,00, di euro 1.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 150.000,00, di euro 2.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 300.000,00, di euro 3.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 500.000,00, di euro 5.000,00 se il prezzo base è superiore ad euro 500.000,00. Il tal caso il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto entro 1 minuto dal rilancio precedente. Nel caso in cui le parti non siano disponibili ad effettuare la gara, l'aggiudicazione avverrà a chi abbia effettuato l'offerta più alta o, a parità di offerta, a quella presentata per prima. Se l'entità dell'offerta risultasse comunque inferiore al valore dell'immobile il Giudice si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.
- Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un sesto a quello di aggiudicazione.
- Nel caso in cui, nei 10 giorni prima del giorno fissato per la vendita, sia presentata offerta per l'assegnazione, la stessa sarà comunque preferita, nel caso in cui il prezzo offerto dagli offerenti sia inferiore al valore dell'immobile così come indicato nell'ordinanza di vendita.
- Nell'ipotesi di vendita di più lotti, il delegato cesserà le operazioni di vendita, ai sensi

dell'art. 504 c.p.c. e dell'art. 163 disp. att. c.p.c., ove, per effetto dell'aggiudicazione di uno o più lotti, sia stata già conseguita una somma pari all'ammontare complessivo dei crediti per cui si procede e delle spese, riferendone immediatamente al Giudice; in alternativa, quando siano in vendita più lotti e il prezzo di alcuni di essi sia già sufficiente a coprire l'ammontare complessivo dei crediti, il delegato potrà procedere all'aggiudicazione con riserva, rimettendo al Giudice ex art. 591 ter c.p.c. l'aggiudicazione definitiva.

2) Nella vendita senza incanto, l'aggiudicazione è definitiva e non verranno prese in considerazione offerte successive.
3) L'aggiudicatario dovrà depositare sul c/c della procedura il residuo prezzo (prezzo di aggiudicazione detratto l'importo per cauzione già versato); il termine per il deposito, se non indicato nell'offerta, è di 120 giorni dall'aggiudicazione; nello stesso termine dovrà essere versato un deposito (per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a carico dello stesso aggiudicatario) pari al 15% del prezzo di aggiudicazione o nella diversa misura che sarà indicata dal Professionista Delegato; ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere depositata, presso la sede dell'ANVIPES, la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo; nello stesso termine, in caso di assegnazione, l'assegnatario dovrà versare il conguaglio, sempre maggiorato del 15% per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a suo carico.
4) L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 585 c.p.c., potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita (è possibile richiedere informazioni in proposito al Custode Giudiziario e al Professionista Delegato); in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al Delegato stesso.
5) In caso di mancato versamento del prezzo nel termine, l'aggiudicatario sarà dichiarato decaduto, con perdita della cauzione versata. Inoltre, qualora dalla successiva vendita dell'immobile dovesse ricavarsi una somma inferiore a quella offerta dal precedente aggiudicatario decaduto, questi sarà tenuto al pagamento della differenza.

   Sempre nel termine fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, dovrà fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. L'omesso rilascio, nel termine predetto, delle informazioni prescritte comporterà la decadenza dall'aggiudicazione, con perdita della cauzione versata. Anche in tal caso, qualora dalla successiva vendita dell'immobile dovesse ricavarsi una somma inferiore a quella offerta dal

precedente aggiudicatario decaduto, questi sarà tenuto al pagamento della differenza.

6) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice competente o dal Cancelliere o dal Giudice competente dovranno essere effettuate dal Professionista Delegato presso la sede dell'ANVIPES e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso Delegato o al Custode giudiziario.

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal Custode e dal Delegato (quest'ultimo presso la sede dell'ANVIPES).

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, saranno cancellate a spese e cura della procedura); sono a carico dell'aggiudicatario (o dell'assegnatario) gli oneri fiscali, la metà del compenso del professionista delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà (compenso che si intende regolato dal D.M. 15 ottobre 2015 n. 227), nonché le relative spese generali e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura

catastale.

PUBBLICITA'

ai sensi dell'art. 490 c.p.c.

- pubblicazione dell'annuncio sul Portale delle Vendite Pubbliche;

- pubblicazione nei siti internet www.astalegale.net e www.asteannunci.it, gestiti, rispettivamente, da Astalegale.net S.p.A. e Gruppo Edicom S.p.A., almeno 45 giorni prima della data fissata per la presentazione delle offerte;

- pubblicazione, per estratto, sul periodico "NEWSPAPER ASTE TRIBUNALE DI VICENZA".

Per tutte le procedure, inoltre, verrà effettuata anche la seguente pubblicità integrativa e complementare:

- spot televisivo "Il Tribunale e le aste";
- campagna pubblicitaria su mezzi di trasporto pubblico;
- inserimento, a cura di Astalegale.net S.p.A., negli ulteriori canali di pubblicità complementare online, c.d. progetto "social media marketing", attraverso pubblicazione dell'estratto dell'avviso sui social networks e potenziamento della ricerca tramite Google.

Il Giudice dell'Esecuzione Immobiliare N. 198/2023 R.G.E. ha nominato Custode Giudiziario l'Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza S.r.l. (Via Volto n. 63 - 36023 Costozza di Longare (VI) - Tel. 0444/953915 – Fax 0444/953552 – e-mail: immobiliari@ivgvicenza.it.), con l'incarico, tra l'altro di:

- fornire ogni utile informazione (anche telefonica) a eventuali acquirenti sulle modalità di vendita dell'immobile, sulle caratteristiche e sulla consistenza del bene e, in genere, sulla vendita giudiziaria, anche fornendo ed inviando agli interessati (anche tramite e-mail o fax), copia/e dell'ordinanza di vendita, della/e relazione/i del custode e della perizia di stima;
- organizzare le visite (gratuite) all'immobile da parte degli interessati adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che gli stessi possano entrare in contatto tra di loro (visite singole e ad orari differenziati) ed evitando di rivelare ai richiedenti se vi sono (o non vi sono) altre persone interessate e i loro nomi;
- fornire agli interessati il modulo prestampato per la formulazione dell'offerta di acquisto;
- prestare assistenza agli interessati all'acquisto nell'imminenza dell'udienza fissata per l'esame delle offerte e nel corso di questa e a fornire ai predetti l'aggiornamento sullo stato dell'immobile.

Vicenza, 09.11.2026

IL PROFESSIONISTA DELEGATO

Notaio Dott.ssa Gaia Boschetti